Anno XV. Mercordì 29 Dicembre 1880 N. 311

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V.,E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Ai socii e lettori del Giornale di Udine.

Il *Giornale di Udine* sta per entrare nel suo *sedicesimo anno*.

Ha desso da dire e da promettere qualcosa di straordinario ai suoi benevoli, che seguirono fin quì il *Foglio provinciale*, che non è se non la continuazione del *Friuli* e dell'*Annotatore friulano*, scritti per altri dieci anni in tempi difficili collo stesso intendimento di giovare alla piccola ed alla grande Patria?

Dopo avere esercitato per oltre quarantadue anni la professione di pubblicista, cercando di rappresentare anche nella stampa d'altri paesi d'Italia una regione per essa come la nostra importante, e fatto valere quì ed altrove i suoi interessi, chi scrive il *Giornale di Udine* non ha proprio da dire nulla a coloro che gli usarono tanta benevolenza da seguirlo fin quì, se non che continuerà nella medesima via per la quale è sempre proceduto e che sarà dagli stessi intendimenti animato, di cooperare cioè ad ogni progresso civile ed economico.

Nè, non essendo il nostro un giornale di speculazione, suonerà come tanti altri la tromba per annunziare alla vigilia del nuovo anno le grandi cose ch'esso promette ai suoi socii.

Soltanto la Direzione intende di aggiungere alla parte politica, ed alla economica trattata con particolare considerazione degl'interessi del nostro paese, in più larga misura la letteraria, alternando nella sua Appendice articoli di critica, con alcuni *bozzetti contemporanei* e con *racconti*, il primo dei quali porta per titolo: *Disdegno vince virtù*. Con ciò cercherà di rispondere anche con una maggiore varietà e colla altrui collaborazione alla benevolenza dei lettori.

Il Direttore
PACIFICO VALUSSI.

Le ferrovie del Veneto orientale

Come va, siamo stati domandati da qualcheduno, che il *Giornale di Udine*, il quale parlò tanto di proseguire la pontebbana, per la parte più facile e più utile alla città e provincia che resta fino al mare, da qualche tempo tace in proposito? Od ha dimenticato la ferrovia, o tramway a vapore che sia, da Udine a Cividale, o quella dalla Stazione carnica a Tolmezzo, ora che fa bisogno di costruire un ponte sul Fella da poter servire anche a questa ferrovia, o fa silenzio sul desiderio di Venezia di congiungersi per Portogruaro per Casarsa a Gemona, o tace perchè vede che s'è messa troppa carne al fuoco, come presero il partito di fare la Deputazione ed il Consiglio provinciale?

Basta! Basta! Con tanti punti interrogativi ci rendereste difficile la risposta. Vi rispondiamo per oggi soltanto, che non abbiamo dimenticato nulla, che desideriamo tutto, che vorremmo una vera rete ferroviaria per la nostra regione del Veneto orientale, onde unificare gl'interessi economici di tutte le sue diverse zone dalle Alpi al Mare e congiungere per la via più breve la nostra piazza marittima di Venezia coi paesi transalpini; ma che qualche volta dobbiamo anche noi frenare le nostre impazienze ed aspettare quello che fanno, o cercar di sapere almeno quello che pensano gli altri, onde procurar di trovare quella combinazione che, se non tosto, presto o tardi venga a conciliare l'interesse di tutti.

Per molte ragioni, e tra le altre per una personalissima, noi saremmo più impazienti di tutti, ed una ragione d'interesse nazionale e politico nel vero senso della parola si è poi anche quella di vedere compiuta la rete vagheggiata. E su questo non diciamo di più; solo vorremmo che Venezia parlasse franco e cercasse di non commettere gli errori d'altre volte di non tenere abbastanza conto degl'interessi della Terraferma, che sono pure i suoi ed anzi principalmente suoi, tenendosi in disparte, od avversandoli. La stessa concorrenza di quelli che vorrebbero fare chi una cosa chi l'altra deve spingerci a metterci d'accordo a tempo. Ed a proposito di questo aggiungiamo alcune parole sulle condizioni in cui la quistione si trova ora, non tanto per rompere il silenzio noi stessi, quanto per destare altri dal torpore a cui sembra abbandonarsi.

È noto che sino dall'aprile la Società Veneta per costruzioni ed opere pubbliche presentò alle Deputazioni provinciali di Venezia, di Treviso e di Udine una proposta per la costruzione entro tre anni e per l'esercizio di alcune ferrovie complementari.

Fra queste primeggia la linea Mestre-Sandonà che congiunta a Motta col tronco Treviso-Oderzo dovrebbe proseguire per Pravisdomini e San Vito a Casarsa e da Casarsa a Gemona.

L'attuazione di tale disegno involge di necessità una variante al tracciato stabilito nella tabella C della legge 29 luglio 1879, dove troviamo al N. 10 la linea Mestre - San Donà - Portogruaro, ed al N. 36 la linea Portogruaro-Casarsa Gemona con la traversale Treviso-Motta.

Ma poichè la Società Veneta propone la simultanea costruzione di una seconda linea Motta-Portogruaro - Latisana - San Giorgio di Nogaro - Udine, torna evidente che nessun diritto verrebbe violato, ma si soddisferebbero all'incontro un maggior numero di interessi e si appagherebbero un maggior numero di aspirazioni.

Ed infatti la Provincia di Treviso anche formante parte del Consorzio interprovinciale, assicurando uno sfogo alla ferrovia Vicenza-Treviso, raggiungerebbe l'intento che si prefissero coloro che l'hanno ideata, di attirare cioè il movimento di transito fra la Lombardia ed il valico della Pontebba.

La Provincia di Udine sarebbe allacciata col suo scalo naturale marittimo, assicurerebbe la redenzione economica dei suoi più ubertosi Distretti e si congiungerebbe alla linea litorana che noi abbiamo sempre propugnato per la importanza nazionale sotto il duplice rapporto economico e strategico. Che se la città di Udine andasse a perdere, per avventura, il movimento di semplice transito da Venezia in direzione di Pontebba, oltrecchè rimanerle quello da Trieste nella stessa direzione, sarebbe largamente compensata con le comunicazioni col mare e con la sua congiunzione, mediante ferrovie, a cinque capi-distretto.

Finalmente la Provincia di Venezia otterrebbe un ulteriore abbreviamento di cinque chilometri fra il suo porto ed il valico pontebbano, allargherebbe il campo del movimento locale sopra parte della Provincia di Treviso e prolungherebbe sul territorio della propria provincia sino al Tagliamento e Latisana le sue ferrovie. Vero è, che Portogruaro sarebbe allontanata da Venezia di circa quattro chilometri, ma assicurerebbe a sè ed al suo fertile, ma pur troppo impoverito distretto, l'inestimabile vantaggio della unione ferroviaria con Motta, Oderzo e Treviso da una parte, con Latisana, Palmanova, Udine dall'altra, e l'altro vantaggio di aprire nuovi mercati ai prodotti del suo territorio.

Era pertanto sperabile che il progetto della Società Veneta, il quale contiene anche questo di buono e di utile, la concordia cioè fra le Provincie, legate vicendevolmente di comuni interessi, fosse accolto con entusiasmo e che si dovesse soltanto provvedere perchè in nessun modo rimanessero pregiudicati diritti già acquisiti.

In quella vece esso sollevò una opposizione, in gran parte fittizia, nei due distretti di San Donà e di Portogruaro, della quale non arriviamo a comprendere nè la causa, nè lo scopo, e se le nostre informazioni sono esatte, anche la Commissione speciale di Venezia che da tanti anni si affatica per render possibile la concorrenza di Venezia con Trieste sul valico pontebbano, si troverebbe divisa.

Deploriamo altamente questi fatti e confidiamo che la Deputazione ed il Consiglio Provinciale di Venezia, ispirandosi a più elevati concetti e più comprensivi, non vorranno permettere un isolamento dannoso e che si ripeta un dissidio che rese ormai problematico l'avvicinamento di quel porto al Brennero.

Non conosciamo il pensiero della nostra deputazione e della nostra Commissione speciale; sappiamo bensì, e la notizia ci giunge da ottima fonte, che la Società Veneta, nel caso che venissero dalla Provincia di Venezia respinte le sue proposte, offrirà a quella di Udine, oltre alla costruzione della ferrovia Udine-Nogaro, la congiunzione di Casarsa a Motta per S. Vito.

In tal caso da Casarsa a Mestre avremmo una distanza di 80 chilometri toccando Motta e Treviso, identica a quella che avremmo toccando Portogruaro e San Donà.

Se ciò avvenisse (ed auguriamo che non avvenga, perchè vorremmo conciliati gl'interessi di tutti e vedere presto compiuta la rete ferroviaria di tutto il Veneto orientale) ricadrebbero sulla Provincia di Venezia esclusivamente gli oneri delle quote per la costruzione del tronco Portogruaro-Casarsa e perderebbe il concorso di Treviso e forse quello di Udine per la prosecuzione da Casarsa a Gemona.

La prima a doversi decidere è adunque la Provincia di Venezia, cercando di entrarci per la sua parte in un accordo colle Provincie di Treviso e di Udine e colla Società Veneta di Costruzioni, la quale è al caso non soltanto di costruire ed esercitare la rete ferroviaria del Veneto Orientale, ma può antecipare la costruzione, che colla legge del 1879 non modificata potrebbe venire per noi troppo tarda. Così rispondiamo per intanto a quelli che domandano al *Giornale di Udine* perchè da qualche tempo tace sulle ferrovie del Veneto Orientale.

ITALIA

Roma. Si conferma la nomina di parecchi senatori in occasione del capo d'anno. (*G. d'It.*)

— Il *Corriere della Sera* ha da Roma 27: Nella giornata di ieri, Baccelli ebbe una lunga conferenza col presidente del Consiglio e con l'on. Depretis, a proposito della sua accettazione del portafoglio lasciato dall'onorevole De Sanctis. L'on. Baccelli non ha ancora smesse tutte le rilattanze, vere o finte che siano. Egli ha chieste qualche giorno di tempo prima di dare una risposta definitiva. In generale, per altro, credesi che accetterà.

La stampa è unanime nel chiedere la pubblicazione del rapporto del comandante del *Duilio* sulla navigazione di questa corazzata dalla Spezia a Gaeta. Il fatto è che regnano molte incertezze in proposito e le affermazioni sono contradditorie. Assicurasi che, malgrado l'ordine di andare ad avvisare le isole Stromboli, il comandante Caimi non vi si arrischiò a cagione del mare. Dal canto suo, il *Capitan Fracassa* afferma che il rapporto del comandante è giunto al ministero della marina; esso sarebbe favorevole. Tuttavia, mostrerebbe la necessità di radicali modificazioni nella torre, la quale lascia penetrare molt'acqua nel bastimento, ciò che rese necessaria la fermata a Gaeta.

A Subiaco, fu eletto Gori-Mazzoleni, di sinistra. A Sansevero, collegio lasciato vacante dall'on. Zuppetta, portavasi, raccomandato dalla sinistra, Matteo Renato Imbriani, che è stato battuto dal candidato moderato Masselli.

— Il *Secolo* ha da Roma 27: Farini ha ordinato agli uffici di segreteria che la relazione sul progetto di riforma elettorale sia stampato pel 19 gennaio.

Nei circoli ministeriali si calcola che la proposta pel suffragio raccoglierà un centinaio di voti. Il ministero si dichiarerebbe contrario anche dello scrutinio di lista. Si ritiene sicura la reiezione.

Il decreto per la ripartizione del milione sugli organici verrà firmato prima della partenza del Re per la Sicilia.

ESTERO

Francia. Il ministro francese della giustizia, rispondendo nella Camera all'interpellanza Tallandier sulla inscrizione degli amnistiati comunardi nelle liste elettorali e sulla loro eleggibilità, dichiarò che può essere valida la elezione soltanto di quegli amnistiati che si trovano già da due anni in Francia ed hanno soddisfatto a tutte le formalità legali. Le elezioni quindi di Trinquet, Humbert ed altri comunardi non sarebbero valide.

— A Parigi fu pubblicato il manifesto di un Comitato colà costituitosi per inalzare una statua al celeberrimo romanziere Alessandro Dumas mercè di pubbliche sottoscrizioni. « Il nome di Alessandro Dumas — scrive il Comitato — non appartiene solamente alla Francia, ma al mondo intero. » Esso fa perciò appello a tutti gli ammiratori, anche stranieri, dello scrittore francese, e specialmente ai molti connazionali di lui residenti all'estero, persuaso che questi « si faranno un dovere di concorrere all'opera nazionale. »

Germania. Di chi è la colpa di tutte le magagne che affliggono l'Europa, di tutti i guidaleschi che ne scorticano la pelle? Non si scervellino i lettori; lo diciamo subito: è la Francia. Chi ha fatto questa scoperta è un giornale liberale-nazionale tedesco. Telegrafasi da Berlino, 25, al *Temps*:

« La *Gazzetta nazionale* celebra la festa del Natale nel suo primo articolo, che termina così:

« I popoli europei, gelosi uno dell'altro, sprecano le loro forze a solo profitto dell'America, e chi è cagione di questo? Forse la Prussia, come credesi generalmente? No, è la Francia: è dessa che, co' suoi enormi armamenti, obbliga la Germania, l'Austria e l'Italia a rovinarsi; è lei, per conseguenza, che è cagione così delle loro divisioni intestine e delle loro liti di famiglia sulla eterna quistione delle imposte ».

Per conto di chi parla la *Gazzetta nazionale*? Speriamo lo faccia solo per conto proprio e di nessun altro.

Russia. Si ha da Pietroburgo 27: Da parte ufficiale si dichiara falsa la notizia data dall'*Herold* circa al *tunnel* scoperto lungo la ferrovia Sawoso-Sebastopoli.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Atti della Deputazione Prov. di Udine.

Seduta del giorno 27 dicembre 1880.

N. 4401. Visto che i Comuni di Bagnaria Arsa e Castions di Strada lasciarono infruttuosamente spirare i termini accordati con precedenti deliberazioni, senza effettuare il pagamento degli importi dovuti in causa fornitura di mobili somministrati dalla Provincia per l'acquartieramento militare dagli anni 1863-1864, la Deputazione provinciale interessò il r. Prefetto ad affidare all'avv. Billia dott. Gio. Batta l'incarico di intraprendere la lite in confronto dei Comuni renitenti in conformità alla Deputatizia Deliberazione 28 luglio 1880 n. 3525.

5543. Essendo ultimato il lavoro di costruzione del Ponte sul Cosa fra Provesano e Gradisca, in esecuzione alle precedenti deliberazioni, venne disposto che il ricevimento in consegna della strada Casarsa-Spilimbergo, divenuta provinciale, segua il giorno 3 gennaio p. v., per locchè si sono già date all'Ufficio Tecnico provinciale le occorrenti disposizioni.

5717. A stradini provinciali per le cure di buon governo della strada suddetta vennero nominati:

1. Chivilò Angelo di Provesano pel tronco da Postoncicco alla testata sinistra del Ponte sul Cosa;

2. Portolan Luigi di Casarsa pel tronco da Casarsa a Postoncicco;

3. Baldassi Francesco di Codroipo pel tronco dalla testata sinistra del Ponte sul Cosa fino a Spilimbergo.

5584. Venne autorizzato il taglio e la vendita a Lui Giovanni di n. 10 piante di acacia d'alto fusto esistenti lungo il secondo tronco della strada provinciale Cormonese per l'importo di l. 20 essendosi riscontrato che le dette piante, mantenendo l'umidità, sono più di danno che di vantaggio alla strada e alle confinanti proprietà private.

5549. Venne confermata la deliberazione 7 luglio 1879 n. 2093 colla quale la Deputazione provinciale rifiutò di assumere le spese occorse per la cura delle malate di Verzegnis qualificate maniache ed accolte nel Civico Spedale di Udine.

5660. Venne disposto il pagamento di l. 243.49 a favore del Tipografo Zavagna Giovanni per stampati forniti alla Deputazione provinciale nel III trim. anno corrente.

5607. Venne approvato il resoconto delle lire 1625 corrisposte alla Presidenza del R. Istituto Tecnico per l'acquisto del materiale scientifico effettuato nel III trimestre a. c.; e venne disposto il pagamento di altre l. 1625 per lo stesso titolo, riferibilmente al IV trimestre.

5519. Come sopra di l. 248.40 a favore del Comune di Udine a saldo delle spese di manutenzione 1879 della strada provinciale detta di S. Daniele.

5643. Vennero assunte a carico della Provincia le spese per la cura delle due maniache Zaghet Caterina di Fontanafredda, e di Clegar Antonia di Forgaria, importanti la complessiva somma di l. 1456.38 che saranno pagate all'Ospitale Civile di Venezia metà entro l'anno 1881, e metà entro l'anno 1882.

5638. A favore del suddetto Civico Spedale venne disposto il pagamento di l. 177.12 in causa di rifusione spese di cura prestata ai maniaci Conzatto Orsola, Romanin Antonio, e Cossettini Giovanni Giacomo.

5713. Al comm. Morpurgo Nilma Marco, quale proprietario dello stallone *Stambul* venne accordato il premio di l. 400, avendo soddisfatto alle prescrizioni del Reale Decreto 19 giugno 1879 n. 4958.

La Deputazione provinciale dispose il pagamento di metà di detta somma che sta a carico della Provincia, e interessò la r. Prefettura a disporre il pagamento dell'altra metà che sta a carico dello Stato.

5642. Alli signori Cortello Francesco di Gorgo, e alla signora Egregis-Gaspari Rosa, quali proprietari di cavalli stalloni, venne assegnato il premio al primo di l. 250, ed alla seconda di l. 300, metà delle quali stanno a carico dello Stato. Furono per ciò emesse come sopra le disposizioni di pagamento.

Vennero inoltre discussi e deliberati altri n. 41 affari, dei quali n. 16 di ordinaria Amministrazione della Provincia; n. 15 di tutela dei Comuni; n. 8 interessanti le opere pie; e n. 2 di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 53.

Il Deputato Provinciale — BIASUTTI

Il Segretario-Capo — *Merlo*

Personale amministrativo. Leggiamo nella *Gazzetta Ufficiale* del 27 corrente che il Commissario distrettuale di Cividale, Hoffer dott. Antonio, con decreto 21 novembre p. p. è stato nominato sottoprefetto di 4ª classe, e il signor Quaglio Baldassare, già Commissario del distretto di Spilimbergo, con decreto del 5 corrente fu collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Museo civico. *Doni.* Dal prof. V. Ostermann otto bolle ducali venete in piombo, sei medaglie in ottone relative al Friuli e tre sigilli. Dal co. Antonino di Prampero varii pezzi [di laterizi, ossa di capra, bove, cervo ecc. trovati nel vallo romano presso il ponte del Cosa e due armi in ferro — Dal co. Luigi Frangipane un sigillo in ferro — Dal sig. Vigilio Blazzina di Gorizia sei medaglie in ottone relative al Friuli. — Dai signori Romano e Da Ronco un ascia, una piccola cista ed altri piccoli oggetti in bronzo provenienti da recenti scavi in Buttrio.

Aquisti. Due medaglie in argento del Morghen e di Vittorino da Feltre; i conii delle medaglie di Dante, di Sismondi e di Pio IX; il conio di uno degli scomparti delle porte del Battisterio di Firenze in ferro, tre medaglie in rame, due prove in stagno di altre due; una lamina di rame con incisione dello scomparto delle porte sopramenzionate ed un punzone in ferro con arma gentilizia, il tutto opera di A. Fabris; Sigillo della famiglia Zoppola; n. 22 disegni a colori di decorazioni a stucco di camere, opera del sec. XVIII; n. 51 disegni di opere di architettura eseguite in Friuli dal 1750 al 1820.

Biblioteca civica. *Aquisti.* Degani, La Diocesi di Concordia, S. Vito, 1880 — Buckle, Histoire de la civilisation en Angleterre, Paris 1881 — Spencer, Le basi della morale, Milano 1881 — Robortello, Storia di Scozia vol. 4, Londra 1784 — Caccianiga, Il roccolo di S. Alipio, Milano 1881 — Rocchi, Trattato geografico ecc. per servire alla storia dell'antica Adria, Adria 1880 — Rorai, Abbasso le Opere pie? Roma 1880 — Carta corografica del Canale Lèdra, Udine 1869 — Gamba, Lettere descrittive, Venezia 1819 Curti, Memorie della Rep. di Venezia, Venezia 1812, vol. 2.

Doni. Sanuto Marino, Cronachetta, Venezia, 1880, dal co. A. Papadopoli — Bullo, La vera patria di Nic. de' Conti e di Gio. Caboto, Chioggia 1880 — Lampertico, Discorso su Andrea Palladio, Firenze, 1880 — Renier, Relazione della Patria del Friuli 1723, Udine, 1880 — Camavitto, la famiglia del pittore Giorgione, Pisa, 1878 — Giuliari, le Fonti prime della storia veronese, Verona 1880, dal dott. Joppi — Gelcich, Memorie storiche sulle Bocche di Cattaro, Zara 1880, dal co. N. Mantica — Lantana, Le Glorie Venete, Venezia 1880, dal Municipio di Udine — Mülner, Emona, studi archeologici sul Cragno, Lubiana 1878, dal dott. Paolo Bizzarro di Gorizia — Zanella, Vita di Andrea Palladio, Milano 1880, dal Municipio di Vicenza; — ed altri opuscoli di cose patrie dai signori Wolf, Pirona, Pigorini, Joppi, Prampero e dal Municipio di Udine, nonchè varie pubblicazioni statistiche dal R. Ministero di Agricoltura e Commercio.

Primo Elenco dei Segretari Comunali che versarono il quoto di contribuzione alle spese di Rappresentanza al Congresso di Roma:

1. Billia dott. Gio. Batt. deputato al Parlamento. 2. Plateo Alfonso segretario di Spilimbergo. 3. Caruzzi Carlo segretario di Cividale. 4. Zuiani Gerardo segretario di Remanzacco. 5. Chiurlo Giovanni segretario di Cassacco. 6. Romano Torindo Angelico segretario di Buttrio. 7. Missio Gio. Batt. segretario di Forgaria. 8. Cargnelli segretario di Meduno. 9. Cesaratto Pietro segretario di Vivaro. 10. Cristofoli Domenico segretario di Sequals. 11. Garavaso Egidio segretario di Erto. 12. Cardazzo dott. Antonio segretario di Budoja. 13. Ferro Francesco segretario di Polcenigo. 14. Segretario Comunale di Vito d'Asio.

Udine 27 dicembre 1880.

Il Comitato

G. B. Billia, Leonardo Zabai, Luigi Gussoni.

Dazio consumo. Il Municipio di Udine ha pubblicate le disposizioni relative all'appalto del servizio daziario di questo Comune pel quinquennio 1881-85 e le tariffe che saranno operative col 1º gennaio 1881. Non potendolo oggi per mancanza di spazio, riprodurremo domani le accennate disposizioni.

Per l'Esposizione di Udine del 1882. Il Comitato direttivo del Club operaio Udinese, promotore della progettata Esposizione, ha diramata la Circolare che riportiamo più sotto a tutte quelle istituzioni cittadine che per l'indole loro dovrebbero prendere interessamento ad un simile progetto.

Eguale invito venne diramato ad un numero considerevole di egregi cittadini, appartenenti a tutte le gradazioni delle classi sociali.

Ci auguriamo che l'iniziativa lodevole dei bravi operai del Club trovi quell'appoggio che si merita, e che gli invitati in buon numero concorrano alla riunione di domenica. Ecco la circolare:

Onorevole Presidenza,

Il Comitato Direttivo del Club Operaio Udinese, d'accordo con la Commissione Permanente d'incoraggiamento alle arti ed industrie, la quale ebbe vita dalla Esposizione tenutasi in Udine nel 1868, invita codesta spettabile Associazione a voler farsi rappresentare, mediante due appositi delegati, alla adunanza che avrà luogo il giorno di domenica 2 gennaio 1881 alle ore 11 ant. nel Teatro Nazionale, per occuparsi della proposta, d'iniziativa del Club Operaio stesso, di promuovere una *Esposizione Artistica Industriale Friulana* da tenersi in Udine nel 1882, come preparazione alle Esposizioni Annuali o Permanenti del lavoro, da organizzarsi per incoraggiare ed aiutare le arti ed industrie paesane con speciale riguardo agli operai intelligenti e laboriosi, bisognevoli di appoggio morale e materiale.

In detta adunanza si procederà alla nomina di una Commissione a cui dovrebbesi affidare ogni incarico per gli opportuni studi onde effettuare nel miglior modo possibile la progettata Esposizione, e per la definitiva organizzazione della medesima.

A tradurre in fatto un tale progetto, il quale tornerà indubbiamente a decoro del paese ed a vantaggio della numerosa classe lavoratrice, è indispensabile il concorso volonteroso di tutti i cittadini sinceramente amanti del pubblico bene e di tutte quelle istituzioni che per loro natura tendono a promuovere in qualsiasi modo l'incremento delle arti ed il miglioramento delle condizioni della classe operaia o di una parte speciale di essa; per cui lo scrivente Comitato nutre la certezza che codesta spettabile Associazione vorrà di buon grado accordare il suo valido appoggio a sì utile impresa, concorrendo coll'intervento de' suoi delegati a rendere più importante la indetta adunanza.

Si prega di dare comunicazione allo scrivente, non più tardi del 31 corrente dicembre, dei nomi delle persone che saranno delegate a rappresentare codesta Associazione.

Udine, 24 dicembre 1880

Il Comitato direttivo

A. Fanna - A. Cumaro - F. Bsutti - A. Fasser - L. Rizzani - G. B. Janchi - L. Lestuzzi - F. Pizzio - A. Avogadro.

L'ingegnere Vanni della Società Galopin et Sue è venuto jersera tra noi; ed egli oggi stesso si recherà al punto di erogazione delle acque del Torre per vedere come s'avesse ad operare per l'erogazione ulteriore per dare l'acqua potabile a domicilio alle case di Udine, dopo averla depurata in apposito serbatojo a tale distanza da poterla inalzare per la differenza di livello nei piani superiori di tutte le case di Udine, distribuendola e misurandola col contatore, come si fa col gaz.

Dopo fatti i suoi studii sui luoghi e messo a calcolo le spese ed il modico interesse del capitale da impiegarsi nel lavoro, egli farà le sue proposte, che saranno dell'indole di quelle accennate nel nostro foglio del 27 corr. per Biella, togliendone la notizia dalla *Gazzetta piemontese*, e che concordano perfettamente, salva la ragione dei numeri, con quello che detta Società fece con Ancona, con Bergamo e con altre città, e propose a parecchie altre ancora.

Sappiamo che detta Società impiega un bel numero di milioni in simili imprese; ed appunto perchè essa tende a fare di quelle che impegnano permanentemente i suoi interessi nei nostri paesi, godendo stabilmente il frutto de' suoi capitali, e perchè assunse specialmente questo genere di servizi cui intende di estendere a molte città, abbiamo fede che essa faccia le cose a modo.

L'avere adunque acqua abbondante e buona a domicilio in tutte le case di Udine per tutti i servizi domestici e per assicurarsi, occorrendo, contro un principio d'un incendio, dipende dai medesimi utenti; i quali per la modicità dei canoni potranno calcolare di avere fatto piuttosto un risparmio che una spesa di più.

Tutto dipende da ciò, che, una volta concretata la proposta e conosciuta la tariffa della dispensa dell'acqua, siano in tale numero i compratori di essa da rendere possibile economicamente per l'impresa e gli utenti l'opera stessa, che sarà di certo assecondata dalla nostra rappresentanza e da tutti i più intelligenti cittadini.

E così sarà finita per sempre e col minore sacrifizio di tutti la quistione dell'acqua, di cui tutti si occupano da tanto tempo. V.

Ai nostri agricoltori raccomandiamo l'*Almanacco per l'uomo di campagna* (Udine, Antonio Cosmi tipografo editore, 1881). Esso contiene un istruttivo scritto del sig. M. P. Cancianini sulla viticoltura in Italia, due scritti pregievolissimi del dott. G. B. Romano sulla produzione e miglioramento del bestiame bovino e sul cavallo friulano ed un altro pur utile scritto del sig. Cancianini sulla necessità di avere prati migliori per avere miglior bestiame. E' un libriccino di piccola mole, ma pieno di pratici insegnamenti, e con la tenuissima spesa di 15 centesimi i nostri agricoltori possono aquistare, leggendolo, delle cognizioni vantaggiosissime per il progredimento della loro industria.

Un palchettista del Teatro Sociale ci ha mandato un articolo in risposta a quello ieri inserito di *alcuni palchettisti* del Teatro medesimo. Lo pubblicheremo domani.

Altre dimissioni. Oltre al cav. Carlo Rubini, anche il co. Di Trento e il co. Di Brazzà hanno dato la loro rinunzia alla Presidenza del Teatro Sociale.

I militari che col 31 dicembre corr. saranno transitati alla milizia territoriale hanno diritto di riscuotere il loro credito di massa sotto deduzione del debito che avessero verso l'amministrazione militare. Coloro che servono nella qualità di surrogati ordinari potranno ritirare il capitale delle cartelle loro spettanti sotto l'osservanza delle norme amministrative stabilite in proposito. Sul foglio di congedo di tutti i predetti militari non occorre sia fatta veruna annotazione o variazione.

Una versione più genuina del conflitto di Paradiso tra contrabbandieri e guardie di finanza, porta, che i contrabbandieri erano circa un'ottantina, che le guardie venute da Precenicco ad appostate presso alla fornace tra Paradiso e Torsa erano sei, che esse avvanzate nel villaggio dove i contrabbandieri si erano raccolti fecero l'intimazione di lasciare i carichi, cosa che non venne ascoltata mostrando invece i contrabbandieri i bastoni coi quali si sarebbero difesi, che avendo il brigadiere ordinato di far fuoco ad una guardia, e non avendo preso il fucile, quest'atto venne accolto da una sonora fischiata, che essendo poi dato l'ordine di far fuoco alla piccola squadra, caddero due morti e parecchi rimasero feriti, per cui gli altri si diedero alla fuga lasciando sul posto 63 sacchi di zucchero.

Ci dicono poi, che questo passaggio di contrabbandieri in quelle parti è frequentissimo, e che lo zucchero, passata la zona di sorveglianza è portato in altre città del Veneto, a Conegliano, a Vittorio, a Treviso ed oltre.

Questa brutta speculazione, che si fa in grandi proporzioni dacchè vennero elevati smisuratamente i dazii d'introduzione dello zucchero e d'altri generi, stante la mancanza da questa parte di un vero confine doganale da potersi custodire, quale potrebbe essere p. e. l'Isonzo, oltre al gravissimo danno ed alla maggiore spesa che costa all'erario pubblico la sorveglianza, apporta degli sconcerti e delle perdite al commercio onesto, e, quello che è ben peggio, demoralizza le nostre popolazioni.

Da contrabbandieri, che fanno un mestiere azzardoso, a diventare veri ladri ed assassini è molto breve il passaggio. Una volta distratti dal lavoro e dediti allo stravizzo per questi insoliti guadagni, i nostri villici non tornano più alla vita regolata, e corrompono anche la restante popolazione laboriosa.

È adunque dovere del Governo, dacchè ha creduto bene di elevare tanto i dazii da accrescere di molto la tentazione di questa colpevole industria del contrabbando, di mettere almeno tante guardie alla sorveglianza del confine, che i contrabbandieri sieno per sempre scoraggiati.

Noi non cesseremo dal reclamare, finchè si liberi il nostro paese, che ha la disgrazia di non avere un confine al suo posto, affinchè almeno il Governo nazionale provveda a togliere un sì grave inconveniente.

P. S. Avevamo scritto questo quando ci giunsero positive informazioni, le quali concordano colle sovresposte, ma si riferiscono per completare le nostre notizie:

Sullo scontro dei contrabbandieri e delle guardie doganali, già accennato da questo giornale, ecco come sarebbero andate le cose:

Verso le ore 10 ant. del 24 andante, mentre la brigata doganale di Precenicco, composta di un brigadiere, di un sotto-brigadiere e 4 guardie, ritornava dal servizio notturno, passando per la frazione di Paradiso, Comune di Pocenia (Latisana) s'accorse che nel cortile di certo Paravano Valentino stavano un centinaio di contrabbandieri, armati tutti di bastoni e carichi di sacchetti di zucchero. Il brigadiere s'avanzò tosto ed intimò loro di deporre il genere che portavano, ma essi decisamente vi si rifiutarono, soggiungendo che, se le guardie volevano il genere, si avanzassero a prenderselo. Trovandosi là presente certo Z. D. agente del conte C., il brigadiere lo interessò a volersi intromettere nella vertenza, facendo intendere a quei male intenzionati che altrimenti egli sarebbe stato costretto di far uso delle armi.

Le parole dello Z. non valsero punto a smuoverli, e benchè il brigadiere per ben sei o sette volte ripetesse loro la prescritta intimazione, ciò nulla meno i contrabbandieri, sempre in atteggiamento minaccioso, coi bastoni alla mano, continuarono a provocare le guardie ad avanzarsi a prendere il genere. Il brigadiere allora, sperando intimorirli, sparò un colpo in alto, ma veduta la mala parata, ordinò il fuoco alle guardie, le quali esplosero i loro moschetti contro quell'attruppamento, e quindi si avanzarono per compiere il loro dovere. Ne nacque un paripiglia ed i contrabbandieri quindi si dettero alla fuga, lasciando però sul terreno, due morti, otto feriti, 63 sacchetti di zucchero della complessiva quantità di quintali 5 circa, e 23 bastoni.

Da ulteriori informazioni poi risulta che uno dei feriti, in causa delle ferite riportate, cessò di vivere.

Sul luogo accorsero tosto il Giudice Istruttore ed il Procuratore del Re, e le guardie doganali vennero intanto rinchiuse nella sala di disciplina di Porto Nogaro in attesa delle superiori disposizioni.

Pei biglietti di visita. Stante la straordinaria quantità di biglietti di visita che si scambiano in fine d'anno, si prega il pubblico ad impostarli di preferenza nella cassetta delle stampe, riuniti in mazzetti legati. In tal modo saranno spediti a destinazione più sollecitamente e non intralceranno il corso delle lettere.

Dichiarazione. Da Cividale, 28 dicembre, riceviamo la seguente dichiarazione:

Alieno in massima da qualsiasi pubblico incarico, grato però sempre a tutti quei socii che vorrebbero affidarmi quello di Presidente di questa Società Operaia di Mutuo Soccorso, devo dichiarar loro, acciò sappiano regolarsi nella prossima votazione, che io in nessun caso sarei disposto ad accettare l'onorifico mandato.

ANTONIO PICCOLI.

Teatro Minerva. Questa sera, alle ore 8, la drammatica Compagnia diretta dall'artista E. Dondini, esporrà *Il Trionfo d'amore*, Leggenda medioevale in 2 atti, di Giacosa.

Seguirà la brillantissima nuova Commedia in 3 atti: *La scelta d'una sposa*, del cav. Alberti.

Quanto prima il dramma **nuovissimo**: *La forza della coscienza.*

Compagnia francese di quadri plastici, in Via Cavour. Tre rappresentazioni ogni sera. Prezzi d'ingresso cent. 30.

Tifo equino. Da Gemona ci scrivono in data 28 corr.:

Abbiamo a deplorare altri casi di morte nei cavalli colpiti dal tifo. Il giorno 26 un caso è avvenuto a Tolmezzo; il 27 uno a Chiusaforte, ed oggi uno a Venzone.

È fortemente intimorito l'animo dei proprietarii, i quali poco conforto trovano nel solo sapere che la malattia dominante non è incurabile. P.

Al confine ierl'altro la Gendarmeria austriaca consegnò ai RR. Carabinieri il suddito italiano Giacomo Sartori, il quale, ricercato dalle autorità italiane per truffa, era stato arrestato a Trieste.

Arresti. Nelle ultime 24 ore vennero arrestati: R. P. per disordini e C. L. per offese alle guardie.

Comunicato.

Il sottoscritto si pregia di partecipare che col giorno 2 gennaio p. v. il suo Lavoratorio Mode sarà trasportato in Via Cavour n. 34 I. piano.

Egli spera che le sue clientele continueranno ad usargli la solita benevolenza alla quale cercherà corrispondere con tutto zelo.

Udine 29 dicembre 1880. G. FABRIS.

Errata-corrige. Nel cenno necrologico ieri pubblicato fu per errore stampato avv. *Giuseppe* Pontoni, invece di avv. *Antonio* Pontoni.

Cagnolino smarrito. La vigilia di Natale verso la mezzanotte è stato smarrito un piccolo cagnolino di mantello nero con macchia color caffè sul petto. Chi lo avesse trovato è pregato a portarlo in Via del Monte n. 4 ove riceverà competente compenso.

FATTI VARII

La rete telegrafica italiana alla fine del 1879 era portata a 25,533 chilometri. Il valore del materiale era di 18,813,119 lire. Il numero degli uffici telegrafici era di 2,480, dei quali 1,494 del Governo e 986 delle Società ferroviarie. Il numero dei telegrammi fu nel 1879 di 6,134,922, dei quali 818,021 coll'estero. Si spedirono 176,474 vaglia telegrafici rappresentanti un valore di lire 42,512,760. Il prodotto dell'annata fu di lire 8,108,017, la spesa di lire 6,925,203. Risulta un reddito netto di lire 1,182,814.

L'estensione della rete telegrafica va aumentando ogni anno e s'accresce sempre più anche il numero di quelli che fanno uso del telegrafo elettrico. Rammentiamo di avere propugnato nel 1869 al Congresso delle Camere di Commercio di Genova la diminuzione della tassa telegrafica e la soppressione della doppia tassa per certe distanze; e gli effetti provarono che si aveva ragione. Essendovi ora più di un milione di reddito annuo netto, il benefizio del telegrafo elettrico si estenderà sempre più e l'uso maggiore di esso gioverà alle relazioni sociali ed economiche. Anche in questo, come nelle ferrovie e nelle costruzioni d'ogni genere, l'Italia ha fatto qualche cosa; e dovrebbe essere valutato da coloro che tuttodì cercano di attenuare i meriti della Nazione.

CORRIERE DEL MATTINO

A proposito della solennità del Natale degli Alsaziani e Lorenesi a Parigi, la *Neue Freie Presse* ha per dispaccio alcuni ragguagli che crediamo interessante il riprodurre:

« La festa di Natale degli alsaziani e lorenesi qui dimoranti, ha avuto un pieno carattere dimostrativo. In mezzo all'Ippodromo sorgeva un gigantesco albero di Natale, tagliato su suolo alsaziano; 15 mila persone assistevano alla festa. Intervennero anche Gambetta ed il ministro Ferry. Furono distribuiti regali a 4000 fanciulli, che occasionarono una spesa di circa 60 mila fran-

chi. Ripetutamente echeggiarono grida fragorose di «viva la Francia! viva l'Alsazia!» Una fanciulla presentò a Gambetta un ramo verde e venne pure data lettura in mezzo alle più vive acclamazioni d'un poetico grido di dolore d'un Alsaziano.»

La *Republique française* fa menzione di questa festa nella parte politica ed osserva: «La società alsazio-lorenese fa ogni anno nuovi progressi; la festa di ieri ha profondamente commosso e rallegrato il cuore di tutti i patriotti. Questi hanno veduto una festa nazionale e si sono ricordati del 14 luglio, mentre attorno al verde albero di Natale, simbolo della speranza, sfilavano allegri i fanciulli, questi pupilli della Repubblica, ai quali la grande città ha ridato una patria.»

Tutto ciò non contribuirà certamente a stabilire relazioni sempre più amichevoli fra la Germania e la Francia.

Da Dublino oggi si annunzia che un'assemblea di 37 irlandesi, membri del Parlamento, tenutasi in quella città, deliberò dovere i rappresentanti dell'Irlanda opporsi con ogni mezzo all'accettazione del *bill* coercitivo e proporre un'emenda all'indirizzo nel senso d'invitare la Regina a proibire che abbiano luogo gli escomi durante la discussione del *bill* agrario.

Ieri, pure a Dublino, devono essere cominciati i dibattimenti contro Parnell ed altri capi della Lega agraria. Parnell fu accolto dalla popolazione come un trionfatore. Si prevede che il processo finirà con una sentenza assolutoria.

— Roma 28. Al ministero della marina non è giunto finora che un rapporto preliminare del comandante Caimi sul viaggio del *Duilio* dalla Spezia a Gaeta. Da esso risulta che il viaggio fu ottimo, che la nave tenne il mare benissimo e che se ebbe a soffrire qualche inconveniente trattasi di cosa da poco e punto eccezionale. Al ministero della marina si è pertanto molto indignati contro l'insinuazione che esso abbia sparsa la notizia di triste prova fatta dal *Duilio* nel viaggio. I rapporti ufficiali più ampi e documentati di Caimi giungeranno oggi o domani ed è a ritenere che essi saranno pubblicati mercoledì o giovedì.

L'ingresso della famiglia reale a Palermo sarà splendido. Il corteo reale sarà composto di dieci carrozze di Corte di gran gala, partite già da Roma, oltre a quelle del municipio e alle private.

I granduchi di Russia si recarono oggi al Quirinale a visitare la Regina.

L'on. Baccelli ha definitivamente accettato il portafoglio dell'istruzione.

La salute dell'on. Milon presenta notevoli miglioramenti; si spera in una pronta guarigione.

Si smentisce che sia prossima la nomina di parecchi senatori.

Al principio dell'anno avrà luogo un grande movimento nel personale del genio civile.

L'*Italie* afferma che si sta studiando la istituzione di un ministero delle poste e dei telegrafi, abolendo in pari tempo il ministero del tesoro.

La stessa *Italie* dice che l'on. Angeloni, segretario generale dei lavori pubblici, è dimissionario. (*Adriatico*).

— Roma 28. Furono sottoposti alla firma reale i Decreti sul riordinamento del personale delle guardie di pubblica sicurezza. I Decreti andranno in vigore col capo d'anno. (*G. di Ven*).

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 27. Malgrado l'opposizione di Brisson e della Commissione del bilancio, la Camera approvò a grande maggioranza, secondo l'avviso del governo, le modificazioni introdotte dal Senato nel bilancio dell'entrata. Il bilancio fu quindi approvato. Il Senato approvò le tariffe telegrafiche con l'Italia e la Spagna.

Madrid 27. Il vescovo di Urgel ricevette dagli abitanti di Andorra l'offerta di mettere la repubblica di Andorra sotto la sua protezione. Il papa autorizzò il Nunzio a Madrid di informare il vescovo d'Urgel che poteva accettare l'offerta, se sincera.

Dublino 27. Parnell è arrivato. La folla staccò i cavalli e gli trascinò la carrozza.

Madrid 27. È probabile che la Spagna presiederà la Conferenza dell'arbitrato per la questione greca. Grandi inondazioni a Corogna.

Berlino 28. Domina una viva agitazione, provocata dall'aumento dei dazi per l'importazione in Russia. Sabato sera i rabbini esortarono i loro connazionali ad astenersi dal comparire la notte di San Silvestro sulle vie e nei luoghi pubblici durante le ore della sera, perchè si teme vengano provocati degli eccessi antisemitici.

Pietroburgo 28. Giungono gravissime notizie dall'Armenia. La miseria mena strage. Intiere carovane di famiglie emigrano. Si sono fatti tentativi d'insurrezione.

ULTIME NOTIZIE

Palermo 28. La corazzata *Principe Amedeo* è giunta stamane.

Dublino 28. Trentasette deputati *home rulers* rielessero Parnell a presidente del loro gruppo, decisero di prendere posto al banco dell'opposizione, di combattere il progetto sulle misure di coazione, e di chiedere la sospensione della espulsione degli affittaiuoli fino all'adozione del progetto di riforma agraria.

Costantinopoli 28. Gli ambasciatori consigliarono ieri al sultano di accettare l'arbitrato. Said pascià fece obbiezioni tali da lasciare poca speranza di accettazione. Aleko pascià viene a spiegare la sua dimissione.

Port Natal 23. Gli inglesi ebbero a Middleburg soltanto 30 tra morti e feriti; gli altri fatti prigionieri, furono disarmati e rilasciati.

Calcutta 28. La posizione dell'Emiro Abdurrhaman è critica in seguito all'impopolarità.

Parigi 28. Il Senato approvò il bilancio delle entrate colle modificazioni introdotte ieri dalla Camera. La sessione della Camera e del Senato fu chiusa.

Berlino 28. Il trattato di commercio del 1865 e la convenzione per la navigazione del 1867 fra l'Italia e la Germania, sono prorogati fino al 30 giugno 1881.

Berna 28. Dai rapporti dei medici risulta che Anderwert aveva un principio di indebolimento di cervello. I funerali ebbero luogo al domicilio del defunto. Il vescovo Herzog pronunziò l'orazione funebre. Assistevano ai funerali il Corpo diplomatico, il Consiglio federale e le delegazioni dei Corpi costituiti. Il presidente Welti pronunziò al cimitero un discorso.

Roma 28. Le ultime notizie assicurano che Aleko pascià ha ritirato la sua dimissione, provocata da un malinteso fra lui e l'assemblea.

Il *Diritto* dice che la proposta dell'arbitrato non fece finora molto cammino. Le potenze procedono guardinghe; la proposta formale alla Grecia ed alla Turchia sembra non si farà se non quando l'accettazione sarà sicura.

Bucarest 28. Bratiano intervenne per la prima volta dopo l'attentato alla Camera e ricevette grandi ovazioni. Bratiano ringraziando disse che questo attentato assassinio lo fortificherà per compiere la missione affidatagli dal paese.

Cagliari 28. Scrivesi da Tangeri al *Mostakel* che un inviato del governo marocchino presentò al console generale d'Italia le scuse per le violenze commesse in agosto dai soldati marocchini contro un protetto italiano.

Cattaro 28. Fra l'Austria ed il Montenegro verrà stipulata una convenzione in forza della quale la prima eserciterà la polizia marittima a Dulcigno.

Vienna 28. La *Politische Correspondenz* annunzia, sotto riserva, che il gabinetto greco si è pur deciso ad accettare la proposta di un giudizio arbitrale, a condizione però che le Potenze ne garantiscano l'esecuzione.

Roma 29. Il *Popolo Romano* reca: Baccelli accettò il portafoglio dell'istruzione, e ne informò telegraficamente il Presidente del Consiglio.

Il *Capitan Fracassa* dice che la Turchia e la Grecia, interpellate ufficiosamente sulla accettazione dell'arbitrato, risposero, egualmente in via officiosa in guisa da non lasciare alcuna speranza in un componimento pacifico della questione greca.

NOTIZIE COMMERCIALI

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 28 dicembre

Frumento	(all'ettol.)	it. L.	21.15	a L.	22.20
Granoturco	»	»	10.75	»	11.45
Segala	»	»	16.70	»	17.05
Lupini	»	»	9.70	»	10.05
Spelta	»	»	—.—	»	—.—
Miglio	»	»	21.50	»	—.—
Avena	»	»	9.—	»	—.—
Saraceno	»	»	10.75	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	—.—	»	—.—
» di pianura	»	»	—.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	—.—	»	—.—
» da pilare	»	»	—.—	»	—.—
Mistura	»	»	—.—	»	—.—
Lenti	»	»	—.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	5.55	»	6.75
Castagne	»	»	6.50	»	7.—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e Ci., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

IL DIRITTO

Giornale quotidiano di gran formato

Direttore **M. TORRACA**

Anno 28° — Roma, S. Maria in Via, 50

Un anno L. 30 — Sei mesi L. 16 — Tre mesi L. 9.

Il ***Diritto*** è tra i giornali liberali progressisti, in gran formato, più antico e più diffuso. Non infeudato ciecamente ad alcun gruppo politico, il suo ideale è lo sviluppo della libertà nella saldezza delle istituzioni e l'armonia della politica con la pubblica moralità.

Il ***Diritto*** ha ogni giorno uno o più articoli di fondo sulle questioni più importanti di politica interna ed estera, di amministrazione, di economia, di pubblica istruzione, di finanza, ecc. — Tratta ampiamente tutti gli argomenti di ordine speciale e generale.

Il ***Diritto*** è il giornale più prontamente e largamente informato della penisola. Tutti gli altri giornali e tutti i corrispondenti attingono alla sua fonte.

Il ***Diritto*** continuerà a pubblicare le conversazioni scientifiche dell'illustre **P. Mantegazza.** Avrà pure conversazioni agronomiche del chiarissimo prof. **F. Garelli**, e riviste scientifiche, letterarie, teatrali, dovute ad egregi scrittori.

Pubblicherà corrispondenze dai principali centri d'Europa, spedite da persone informatissime, e telegrammi particolari per ogni importante avvenimento.

Col 1° gennaio 1881 comincerà la pubblicazione di

ENDIMIONE

il celebre Romanzo di lord Beaconsfield (Disraeli)

e subito dopo l'interessantissimo Romanzo

LA GAMBA NERA

di *F. De Boisgobey*

Premj agli associati per l'intiero anno 1881

Storia dell'Italia antica di Atto Vannucci

Edizione 1874 — 4 grossi volumi — formato 4° grande — oltre 3450 pagine — carta finissima — con più di 820 incisioni nel testo, tavole illustrate e carta geografica, ecc.

Questa **splendida opera presso i librai costa L. 48;** la sua edizione è pressochè esaurita.

Col prezzo relativo d'abbonamento mandare altre L. **8** per spesa di posta o ferrovia, affrancazione, raccomandazione, imballaggio. (Totale L. 38).

Gli abbonati del 1° semestre 1881 riceveranno come premio per egual tempo il ***Fanfulla della Domenica***, aggiungendo **una lira** al prezzo del loro abbonamento. (Totale L. 17).

Gli abbonati del 1° trimestre 1881 avranno diritto per tale tempo essi pure al ***Fanfulla della Domenica*** aggiungendo **una lira** al prezzo di loro associazione. (Totale L. 10).

NB. **Gli associati per tutto l'anno 1881,** i quali desiderano, oltre il premio della Storia dell'Italia antica, avere anche il ***Fanfulla della Domenica***, dovranno spedire altre **lire 2,** perciò in totale L. 40.

Tutti gli abbonati, indistintamente, qualunque sia la loro scadenza, possono, mediante invio di **lire 4,** domandare l'abbonamento d'un anno al ***Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie,*** il quale costa per i non abbonati al ***Diritto*** L. 10. Questo giornale è il più ricco di notizie in simili materie; si pubblica una volta per settimana in 16 pagine, formato grande.

Rivolgersi **direttamente** all'Amministrazione del ***Diritto*** — Roma, Via S. Maria in Via, N. 50.

FARINA LATTEA H. NESTLÈ

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI.

Gran diploma d'onore - Medaglia d'oro Parigi 1878.

Medaglie d'oro a diverse ***Esposizioni*** — ***certificati numerosi*** delle primarie ***autorità medicinali***

Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è **il buon latte svizzero.** Esso supplisce all'insufficenza ed alla mancanza del latte materno e facilita lo slattare. — Si vende in tutte le buone farmacie e drogherie.

Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma **dell'inventore** *Henri* ***Nestlè***, *Vevey*, (Svizzera).

Vendesi in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno.

CURA INVERNALE. — **CURA ESTIVA.** — **CURA AUTUNNALE.**

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

IL TÊ PURIFICATORE IL SANGUE

antiartritico-antireumatico di **Wilhelm.**

Purgante il sangue per artritide e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artritide del reumatismo, e mali inveterati ostinati, come pure di tutte le malattie sessuali ed esantemiche, pustuline sul corpo o sulla faccia, erpeti, ulcere sifilitiche. Questo tè dimostrò un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'itterizia, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diuretici, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, costipazione addominale, polluzioni, debolezza virile, fiori nelle donne, ecc. Mali, come la scrofola si guariscono presto e radicalmente, essendo questo tè, facendone uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo internamente, tutto l'organismo, imperocchè nessun altro rimedio ricerca tanto il corpo tutto ed appunto per ciò espelle l'umore morbifico, così anche l'azione è sicura, continua. Moltissimi attestati, apprezziazioni e lettere d'encomio testificano conforme alla verità il suddetto, i quali, desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dell'inganno.

Si vende in *Udine alla Farmacia dei Sig.* **Bosero e Sandri,** *dietro il Duomo.*

CURA PRIMAVERILE.

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Venezia**
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.01 ant
» 5.— ant.	omnibus	» 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia		**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.25 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.	» 8.28 id.
» 9.— id.	misto	» 2.30 ant.
da Udine		**a Pontebba**
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto	» 9.40 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.
da Pontebba		**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine		**a Trieste**
ore 7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.
» 3.17 pom.	omnibus	» 7.06 pom.
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.
da Trieste		**a Udine**
ore 8.15 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 3.50 ant.	omnibus	» 7.10 ant.
» 6.— ant.	id.	» 9.05 ant.
» 4.15 pom.	id.	» 7.42 pom.

CRONOMETRO

a Remontoir economico perfezionato

G. FERRUCCI

UDINE.

Grande assortimento d'orologi d'ogni genere

Cilindri a chiave	da L. 12	a 35
Remontoir di metallo	» 15	» 40
Movimento perpetuo	» —	» 80
Remontoir d'argento fino	» 20	» 60
Remontoir in oro fino	» 90	» 200
Orologi a sveglia	» 8	» 15
Remontoir di metallo a sveglia tascabile	» —	» 40
Remontoir in argento a sveglia tascabile	» —	» 100

Secondi Indipendenti a remontoir d'argento e Cronografi di metallo e d'argento a prezzi ridotti.

L'ISCHIADE o SCIATICA

viene guarita in pochi giorni mediante il **Liparolito** che da oltre 20 anni si prepara dal Farmacista **Rossi**, al Carmine, *Brescia*. E' pure utilissimo nei dolori Reumatici. Centinaia di attestazioni mediche comprovano l'efficacia di questo rimedio.

Prezzo L. **2** al vaso.

Spedizioni contro Vaglia postale.

AVVISO INTERESSANTE

Presso la *nuova cartoleria* di *G. COSTALUNGA* in via Mercatovecchio, 27, (già sita in Via Palladio) trovasi un copioso assortimento di

OLEOGRAFIE

a prezzi ridotti in modo da non temere concorrenza alcuna.

Essa si trova pure fornita di

REGISTRI COMMERCIALI

di ogni qualità e prezzo ed adatti a qualsiasi esercizio.

Olio di fegato di Merluzzo

CHIARO E DI SAPORE GRATO

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentose al massimo grado. Quest' Olio, proviene dai banchi di Terranuova, dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta alla Drogheria **F. Minisini, in Udine.**

PEJO — ANTICA FONTE FERRUGINOSA — PEJO

Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'**unica per la cura ferruginosa a domicilio.** — Infatti chi conosce e può avere la PEJO non prende più *Recoaro* od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai sigg. farmacisti in ogni città.

La Direzione C. BORGHETTI

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine	al quint. L.	**2,70**	
Alla staz. ferr. di Udine	» »	**2,50**	
» Codroipo	» »	**2,65**	per 100 quint. vagone comp.
» Casarsa	» »	**2,75**	id. id.
» Pordenone	» »	**2,85**	id. id.

(Pronta cassa)

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 0|0 nel portare maggior sabbia più di ognialtra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.

NEGOZIO LUIGI BERLETTI IN UDINE

Via Cavour di contro allo sbocco di Via Savorgnana

100 Biglietti da visita

stampati su Cartoncino Bristol

PER LIRE 1.50

Bristol finissimo più grande **L. 2.** Fantasia o con bordo nero **L. 2.50 e 3**

Nuovo e svariato assortimento di eleganti:

Biglietto d'augurio di felicità, pel dì onomastico, feste natalizie, compleanno ecc. *a prezzi modicissimi.*

SOCIETÀ R. PIAGGIO e F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

IL 22 GENNAIO 1881

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES, TOCCANDO BARCELLONA E GIBILTERRA

partirà il vapore

UMBERTO I°

Per l'imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via S. Lorenzo, Num. 8 **Genova.**

ACQUE FERRUGINOSE ARSENICALI.

Si porta a conoscenza dei signori Medici e Farmacisti, che il **deposito** dell'**acqua arsenicale ferruginosa** di **Roncegno** fu accordato, per la **Provincia del Friuli, esclusivamente** alla farmacia di **ANGELO FABRIS, via Mercatovecchio in Udine.**

Sono da rifiutarsi le bottiglie, che al collo non portano la **fascetta** con la firma dei proprietarii.

Fratelli Dottori WAIZ proprietarii.

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.